

IN BREVE n. 030-2015
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

D.Lgs. 80 - PROLUNGAMENTO CONGEDO PARENTALE PER FIGLI CON DISABILITA'

Con il messaggio n. 4805 del 16 luglio 2015 l'Inps comunica le modalità di presentazione della domanda, nel periodo transitorio, al fine del prolungamento del congedo parentale per figli con disabilità in situazione di gravità, previsto dal Decreto Legislativo n. 80/2015: elevazione dei limiti temporali di fruibilità portata da 8 a 12 anni, ai sensi dell'art. 26, comma 2, del decreto legislativo n.80/2015, con applicazione in via sperimentale esclusivamente per il solo anno 2015 (salvo prolungamento anche per gli anni successivi previa copertura finanziaria) e per le sole giornate di astensione riconosciute nell'anno 2015 medesimo.

Il prolungamento del congedo parentale decorre a partire dalla conclusione del periodo di normale congedo parentale teoricamente fruibile dal genitore richiedente.

I giorni fruiti fino al dodicesimo anno di vita del bambino o fino al dodicesimo anno dall'ingresso in famiglia del minore in caso di adozione o affidamento, a titolo di congedo parentale ordinario e di prolungamento del congedo parentale non possono superare in totale i tre anni, con diritto per tutto il periodo alla indennità economica pari al 30% della retribuzione.

In particolare, i benefici previsti in favore dei genitori lavoratori per l'assistenza a figli con disabilità in situazione di gravità in alternativa al prolungamento del congedo parentale di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo n. 151/2001, sono:

- tre giorni di permesso mensile, oppure le ore di riposo giornaliero per bambini, anche adottivi o affidati, fino a 3 anni di età;
- tre giorni di permesso mensile per bambini tra i 3 e i 12 anni di vita, oppure tra i 3 anni di vita e fino a 12 anni dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento.

A partire dal compimento del dodicesimo anno di età del figlio biologico, e dal dodicesimo anno dall'ingresso in famiglia del minore adottato o affidato, i genitori possono fruire solamente dei tre giorni di permesso mensile.

La presentazione della domanda è consentita, temporaneamente solo mese di luglio, in modalità cartacea utilizzando il modello rinvenibile sul sito internet dell'Istituto previdenziale seguendo il percorso:

www.inps.it > modulistica > digitare nel campo "ricerca modulo" il codice SR08.

La domanda cartacea va utilizzata solo dai genitori lavoratori dipendenti che fruiscono di periodi di prolungamento di congedo parentale dal 25 giugno 2015 al 31 dicembre 2015, per figli in età compresa tra gli 8 ed i 12 anni, oppure per minori in adozione o affidamento che si trovano tra l'8° ed il 12° anno di ingresso in famiglia.

Per tutti gli altri genitori lavoratori dipendenti aventi diritto al prolungamento del congedo parentale per figli di età inferiore agli 8 anni, la domanda continua ad essere presentata in via telematica.

**IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 4805 del 16.07.2015
(documento 181)**

Vedi anche Brevia 28

ENPAM - PER TUTTI I MEDICI DAL PROSSIMO ANNO 350 EURO IN PIU'

dal sito dell'Enpam

Per tutti i medici dal prossimo anno 350 euro in più

Ancora prima dei tanto auspicati rinnovi contrattuali, il cui blocco è stato dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale, i primi soldi veri per il 2016 arrivano dalla riduzione del contributo obbligatorio dovuto all'Enpam da tutti i medici ed odontoiatri per il solo fatto di essere iscritti all'Albo.

Un contributo da sempre mal digerito specialmente dai medici dipendenti ospedalieri, i quali (probabilmente non a torto) lo considerano una ingiustificata duplicazione del contributo obbligatorio versato dall'ospedale (più esattamente dalla Regione di appartenenza) all'ex Inpdap (oggi Gestione Lavoratori Dipendenti dell'Inps) per costituire la loro pensione principale.

In realtà anche questo contributo serve per costituire una pensione, ma è un trattamento di cui gli ospedalieri ignorano spesso l'esistenza, e del quale farebbero volentieri a meno: si tratta della pensione della "Quota A" del Fondo di previdenza generale dell'Enpam, una gestione in difficoltà, passata di recente al sistema di calcolo contributivo.

Di qui la luminosa idea dei sindacati degli ospedalieri: prima ancora di andare ai rinnovi contrattuali, cercare di far rientrare qualcosa nelle tasche dei lavoratori con una riduzione delle voci di spesa. Non è stato facile, ma alla fine si è trovato l'accordo con i vertici Enpam. Certo la pensione di "Quota A", oggi pari in media a circa 300 euro lordi mensili, si ridurrà di circa tre euro lordi mensili per ogni anno di contribuzione dal 2016 in poi, ma ciascun medico si rimetterà in tasca subito circa trenta euro lordi al mese, in attesa dei nuovi contratti. Meglio un uovo oggi, che la gallina domani!!

E le sorprese non finiscono qui: una parte dei 1.075 euro che dovranno comunque essere versate dagli iscritti (massimo il 15%) saranno dalla Fondazione destinate a finalità di assistenza strategica o di welfare integrato, secondo quanto previsto nel progetto denominato Quadrifoglio. In sostanza, una parte di quella cifra servirà a pagare coperture assicurative ed altri benefit spesso sinora a carico dell'iscritto, realizzando a suo vantaggio un ulteriore risparmio.

In sostanza, con le risorse rese disponibili dalla riforma della Quota A, l'Ente ha in mente di istituire un Fondo Sanitario Integrativo, che dovrebbe coprire buona parte delle spese mediche non a carico del Servizio sanitario nazionale, e che sostituirebbe la polizza sanitaria facoltativa attualmente in essere.

Verrebbero inoltre agevolate forme di previdenza complementare (l'Enpam è tra i soggetti istitutivi di FondoSanità), e si pensa anche di offrire il modulo base di un'assicurazione contro i rischi professionali, sempre più avvertita come necessaria dal mondo medico, a prescindere dalla sua obbligatorietà ex lege.

Tutto troppo bello per essere vero? In realtà l'obiettivo è molto vicino: in questo momento si sta procedendo alla riscrittura dei regolamenti dei Fondi di Previdenza, richiesta dai ministeri vigilanti dopo la recente riforma dello Statuto, e nel corpo delle norme sarà prevista anche la riduzione del contributo e la destinazione di una sua parte a finalità di assistenza strategica. Occorrerà poi l'approvazione dei ministeri, prevista per la fine dell'anno, in tempo perché i ruoli contributivi

possano tener conto della novità. Subito dopo partiranno anche i nuovi istituti, finanziati dalla riforma.

Alcune considerazioni.

Purtroppo questo Fondo (Quota A del Fondo generale) è sempre stato snobbato, ignorato e sofferto negli esborsi (anche perché in passato riscosso con una cartella esattoriale!)...ma attenzione: sono soldi tirati sì fuori dal portafoglio, ma data la totale detraibilità soldi che ritornano l'anno dopo col 730 quasi al 50% nelle tasche; quota A che però a termine dà un trattamento di pensione aggiuntiva, pochi euro ma sicuri (e l'Enpam nel tempo, onorando rigorosamente il maturato col rispetto al concetto del pro rata, non ha mai ingannato...come invece è accaduto con le varie riforme e coi provvedimenti finanziari nella previdenza Inps e ex Inpdap,) certamente più che coi fondi pensione agganciati ai mercati finanziari. Inoltre col Fondo A si agganciano e si stanno potenziando benefits aggiuntivi assicurativi per calamità e avversità della vita....

Inoltre quanto rimane in realtà in tasca di questi 350 euro che vengono taglieggiati dal fisco secondo l'aliquota marginale? ... circa poco più delle metà. Ma pagati per un contributo previdenziale quanto invece non ritorna al medico col vantaggio però di una tesaurizzazione previdenziale nel post lavorativo, quando anche pochi euro, non guadagnando più, sono un tesoro? Poco meno della metà! e allora.... Infatti, tra l'aver uno sgravio di 350 euro e il pagamento della stessa cifra ai fini previdenziali, tenendo presente dell'aggravio fiscale da un lato e i rimborsi per la deducibilità dall'altro, il reale beneficio economico sono meno di 4 euro al mese....in compenso però si mette in cassaforte un pezzetto in più di pensione per il post lavorativo ...ne vale la pena?

Forse non sarebbe stato meglio per gli ospedalieri chiedere il potenziamento della Quota A che ha una amministrazione interna controllata dagli stessi medici e molto oculata, piuttosto che affidarsi ad agganci esterni spesso solo speculativi e spesso di vera tosatura delle pecore?

Perché i sindacati non cercano invece di recuperare gli esborsi che i neoassunti dal 2000 continuano a lasciare (un buon 2% dei corrispettivi, e all'anno non sono pochi) per non creare l'invarianza coi colleghi che assunti in precedenza sono a indennità premio di servizio (molto più vantaggiosa nel tempo anche se in buona parte pagata di tasca propria), anziché a trattamento di fine rapporto (tfr come conosciuto da tutti) che per legge non dovrebbe essere sottoposto a trattenute?

IN ALLEGATO A PARTE - TRIBUNALE ROMA sez. lavoro - sent. 7890 del 14.1.2015 (documento 182)

ITALIA - SPESA SANITARIA IN CALO

L'Ocse segnala che la spesa sanitaria in Italia continua a contrarsi. Nel 2013, quella pro capite in Italia è scesa del 3,5% in termini reali, terzo anno consecutivo di calo. Inoltre stime preliminari indicano un'ulteriore contrazione del 1,4% nel 2014. L'Ocse evidenzia che "sia la spesa sanitaria pubblica (da diversi anni il 77% del totale - media Ocse il 73%) e privata hanno dimostrato continue cadute a partire dal 2011. Di conseguenza, la spesa pro capite per la salute in Italia, rimane ad un livello inferiore a quello precedente la crisi economica".

La spesa sanitaria rispetto al PIL in Italia è sotto la media OCSE: l'8,8% del PIL nel 2013, media OCSE del 8,9%.

Una delle misure di contenimento dei costi è stata l'adozione dei tagli alla spesa farmaceutica.

Dunque dati confortanti sul fronte della spesa...in compenso però abbiamo perso nelle speranze di vita: l'Italia è ora al quarto posto con una media alla nascita di 82,8 anni. In testa è sempre il Giappone con 83,4, seguito da Spagna con 83,2 e da Svizzera con 82,9.

AGENZIA DELLE ENTRATE - DETRAZIONE SPESA BADANTE

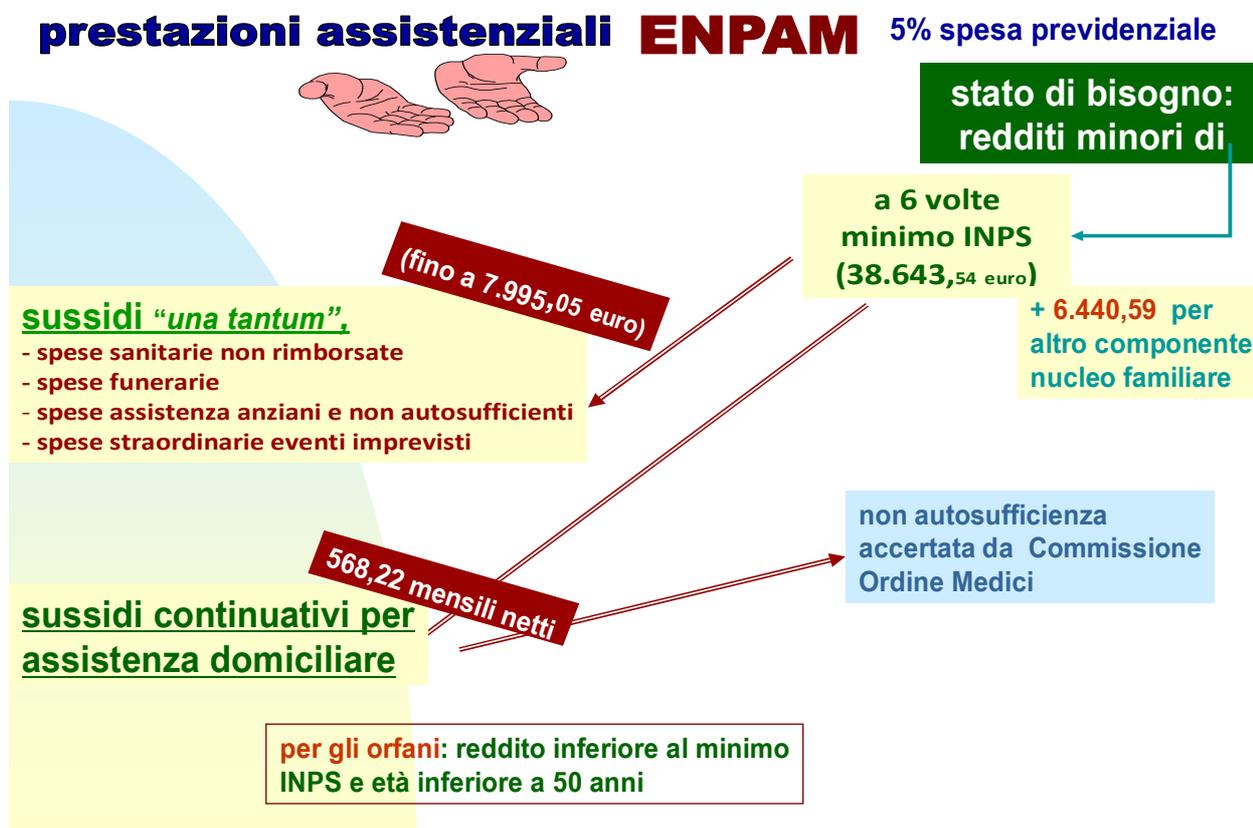
Domanda

Mia madre, invalida, ha assunto nel 2014 una badante, non in possesso di particolari qualifiche professionali. Può detrarre la spesa nella dichiarazione dei redditi?

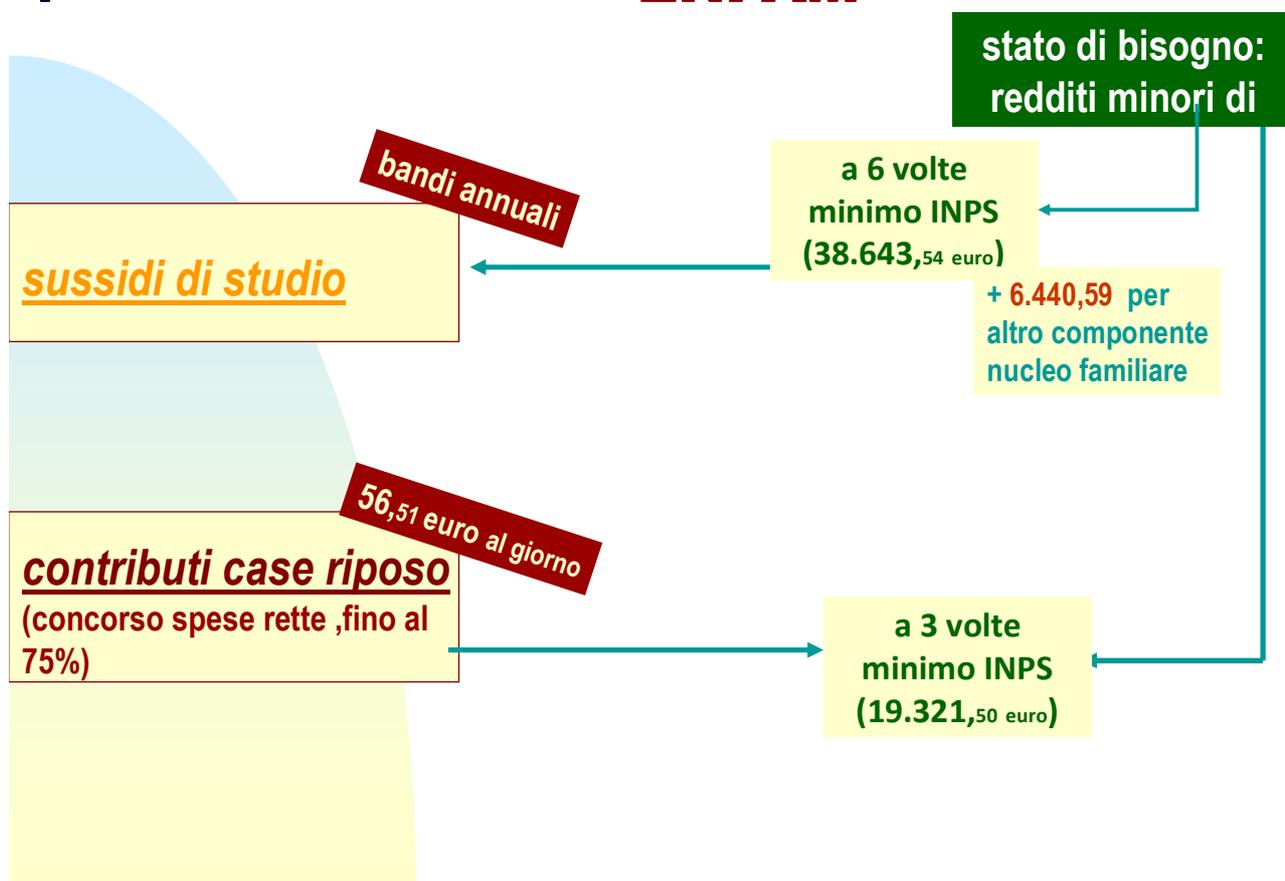
Risponde r.fo.

Le spese sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana sono detraibili al 19%, fino a un massimo di 2.100 euro, se il reddito complessivo non supera 40mila euro (la detrazione spetta anche se le spese sono sostenute per familiari non a carico). Per fruire dello "sconto" fiscale, occorre essere in possesso del certificato medico attestante lo stato di non autosufficienza e del documento di spesa, che può anche consistere in una ricevuta rilasciata dal soggetto che presta l'assistenza; dalla ricevuta devono risultare il codice fiscale e i dati anagrafici di chi effettua il pagamento e di chi presta l'assistenza (se la spesa è sostenuta in favore di un familiare, vanno indicati anche gli estremi anagrafici e il codice fiscale di quest'ultimo).

2015 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI ENPAM da relazione di P.Quarto al 52° Congresso di Perugia della Federspev



prestazioni assistenziali ENPAM



TROMBA D'ARIA IN VENETO - GLI AIUTI DELL'ENPAM dal sito dell'Enpam

La Fondazione Enpam è pronta a intervenire con aiuti economici a favore dei medici dei dentisti danneggiati dalla tromba d'aria che ha investito il veneziano nei giorni scorsi.

“Vogliamo dimostrare con i fatti la nostra vicinanza ai colleghi colpiti da questa calamità - dice il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti - e lo faremo ascoltando la nostra rete di collegamento sul territorio”. L'Ente previdenziale agisce su impulso degli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri. Sul posto è presente Maurizio Scassola, vicepresidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri, con il quale l'Enpam è in costante contatto.

L'ente previdenziale e assistenziale della categoria potrà erogare sussidi straordinari per i danni alla prima abitazione o allo studio professionale e per i danni ad automezzi, attrezzature e altri beni mobili. Per chi lavora esclusivamente come libero professionista è possibile anche l'erogazione di un reddito sostitutivo.

Gli indennizzi, sotto forma di sussidi straordinari, possono arrivare fino a un massimo di oltre 17mila euro per la generalità degli iscritti mentre il tetto rimborsabile è più alto per chi esercita la libera professione. Inoltre l'Enpam potrà contribuire al pagamento fino al 75 per cento degli interessi sui mutui edilizi che dovessero essere accesi da iscritti o superstiti per la ricostruzione o la riparazione della casa e/o dello studio professionale danneggiati.

Le misure si estendono anche ai familiari di iscritti deceduti che percepiscono dall'Enpam una pensione di reversibilità o indiretta (per esempio: vedove, orfani).

Inoltre i medici e i dentisti che esercitano esclusivamente la libera professione, costretti a interromperla a causa dell'alluvione, potranno chiedere un contributo di circa 80 euro per ogni giorno di astensione dal lavoro, fino a un massimo di 365 giorni.

Le domande dovranno essere inviate all'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Venezia (o di altra provincia se iscritto a un Ordine diverso).

La Fondazione Enpam procederà con i pagamenti appena le autorità avranno dichiarato lo stato d'emergenza.

Moduli (www.enpam.it/modulistica-enpam)

Medici e Odontoiatri in attività

- [Sussidio per calamità naturali](#)
- [Sussidio sostitutivo del reddito per calamità naturale liberi professionisti "Quota B"](#)

Familiari

- [Sussidio per calamità naturali](#)
- [Sussidi aggiuntivi per superstiti dei medici liberi professionisti "Quota B"](#)

CIDA - COMUNICATO STAMPA: SULLE PENSIONI SOLUZIONE INACCETTABILE ED INIQUA

Roma, 16 luglio 2015. "Le sentenze vanno rispettate e la legge approvata ieri sicuramente non lo fa. La Corte Costituzionale aveva stabilito con chiarezza che i pensionati dovevano essere rimborsati completamente del mancato adeguamento degli assegni avvenuto per due anni consecutivi. Invece una parte dei pensionati percepirà molto poco e un'altra assolutamente nulla". Questo il commento di Giorgio Ambrogioni, Presidente CIDA, in merito alla conversione del Decreto Legge n.65.

"L'ingiustizia è ancor più clamorosa - continua Ambrogioni - se si considera che una norma del 1982 (art.3 Legge 297/82) prevede il versamento di contributi per la copertura degli oneri relativi all'adeguamento delle pensioni. Contributi sono stati dunque pagati per la rivalutazione dei trattamenti e non riconoscere il diritto agli adeguamenti, anche se tecnicamente non può far emergere profili di incostituzionalità, è certamente irragionevole ed iniquo.

Ci siamo impegnati per cancellare questo ennesimo ed illegittimo blocco della perequazione: speravamo che la sentenza della Corte avesse finalmente fatto giustizia ma, purtroppo, dobbiamo prendere atto che la battaglia dovrà continuare. E poi bisogna finirla di discriminare i percettori di trattamenti medi o medio-alti che hanno contribuito in modo notevolissimo alla sostenibilità del sistema. Oggi la quota di gettito IRPEF a carico dei pensionati ammonta a circa 52 miliardi di euro. Ebbene i pensionati con un assegno mensile pari o superiore a 3.000 euro lordi, pur rappresentando il 5% del totale, contribuiscono per il 40% della suddetta quota di 52 miliardi: appare quindi evidente come nel sistema sia già operante un consistente meccanismo solidaristico ed una più che significativa redistribuzione del reddito.

La CIDA ha convocato un'urgente riunione del Comitato di Presidenza per definire iniziative sindacali a difesa di diritti e principi sacrosanti".

ALCUNI DATI INTERESSANTI SU PENSIONI e FISCALITA'

Da nota di Federmanager relativa al rapporto Inps 2014:

- i pensionati con un reddito pari o superiore a 3000 euro rappresentano il 5 % del totale, assorbono il 15 % della spesa per pensioni , ma contribuiscono per il 40 % alla quota dell ' Irpef complessiva (52 miliardi di euro) a carico dei pensionati .

Da analisi-elaborato nell'ambito del Comitato tecnico scientifico di itinerari previdenziali da Alberto Brambilla e Paolo Novati, sulla fotografia dell'Italia che esce dalle dichiarazioni Irpef per il 2013 in Corriere on line del 13 giugno 2015:

- il 4,01 % dei contribuenti paga il 32,6 % dell' Irpef, mentre oltre 10 milioni di italiani versano in media 55 euro l' anno. Tra 100 e 200 mila euro lordi troviamo 339 217 contribuenti. Al di sopra dei 200 mila euro lordi sono 106 356. Invece, oltre 19 milioni di contribuenti, su poco meno di 41 milioni in totale, dichiarano redditi fino a 15 000 euro e quindi vivono con meno di 600 euro al mese

Da Formiche.net di Giuliano Cazzola:

- ...continua, insomma, una campagna diffamatoria nei confronti di coloro (si tratta dei titolari di poco meno del 90% delle pensioni in essere) che hanno avuto liquidato il loro assegno sulla base delle regole vigenti in quel momento, come se su di loro gravasse una sorta di «maledizione biblica», un «peccato originale» da scontare negli anni, una «responsabilità storica» da cui disculparsi davanti alle generazioni future....

IL NUOVO QUINQUENNIO ENPAM da NewsLetter Enpam

Venerdì 17 luglio si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Enpam.

In questa prima riunione sono stati nominati dal Presidente della Fondazione e dal nuovo Consiglio di amministrazione le cariche di nomina dell'Osservatorio dei pensionati e dell'Osservatorio dei giovani.

Questi due Osservatori sono stati istituiti il primo per trasfondere esperienze vissute e le problematiche attuali della categoria pensionati colla loro presenza nell'Assemblea nazionale riservata ai soli attivi, la seconda per dare la possibilità di maturare esperienza e per assicurare una rappresentanza maggiore alle nuove leve di medici e odontoiatri.

Sono stati nominati Concetta D'Ambrosio ed Enrico Peterle per l'Osservatorio dei giovani e Francesco Vinci e Marco Perelli Ercolini per l'Osservatorio dei pensionati. I quattro si aggiungono ai sei rappresentanti votati dall'Assemblea nazionale nel corso della riunione di insediamento del 27 giugno.

I PROFILI DEGLI ELETTI

OSSERVATORIO GIOVANI

✓ **Camilla Russo**, 27 anni, napoletana, laureata in medicina a Napoli nel 2013 e attualmente specializzanda in Medicina nucleare, è anche membro della commissione Enpam dell'Ordine di Napoli e responsabile dello sportello giovani.

Votato dall'Assemblea nazionale.

✓ **Francesca Manzieri**, 29 anni, piemontese nata a Torino, si è laureata in Medicina a Torino nel 2011. È vice-segretario nazionale di Fimmg formazione e impegnata nella Scuola di formazione in Medicina generale.

Votato dall'Assemblea nazionale.

✓ **Stefano De Gregoriis**, 30 anni, nato a Nereto nel teramense, si è laureato in odontoiatria a Chieti nel 2010, esercita la libera professione ad Ancona e Teramo. È stato presidente dell'associazione italiana studenti in odontoiatria Aiso.

Votato dall'Assemblea nazionale.

✓ **Concetta D'Ambrosio**, 28 anni, salernitana, medico tirocinante in medicina generale, laureata a Siena, responsabile dello sportello giovani dell'Ordine di Salerno.

Indicata dal Cda.

✓ **Enrico Peterle**, 30 anni, medico in formazione in medicina generale, laureato a Padova, consigliere Ordine dei medici di Belluno.

Indicato dal Presidente.

OSSERVATORIO PENSIONATI

✓ **Claudio Testuzza**, 69 anni, siciliano nato a Cerami in provincia di Enna, laureato in medicina a Catania nel 1969, è specializzato in radiologia e in Oncologia clinica. Già membro del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inpdap, è stato anche componente dell'Osservatorio Fondi pensione per la pubblica amministrazione. Votato dall'Assemblea nazionale.

✓ **Maria Clemens Barberis**, 85 anni, piemontese nata a Montaldo Scarampi (Asti), laureata in medicina nel 1954, specializzata in Odontoiatria e già segretaria del Consiglio nazionale dell'Enpam. Votato dall'Assemblea nazionale.

✓ **Renato Naldini**, 85 anni, toscano nato a Siena, odontoiatra, si è laureato in medicina a Pisa nel 1955 ed è specializzato in odontoiatria. Già vicepresidente nazionale dell'Andi ed esperto di previdenza, è stato il cofondatore di Fondo dentisti, confluito in seguito in FondoSanità. Votato dall'Assemblea nazionale.

✓ **Francesco Vinci**, 88 anni, medico di medicina generale, ex presidente dell'Ordine di Potenza ed ex componente del Collegio dei sindaci.

Indicato dal Cda.

✓ **Marco Perelli Ercolini**, 80 anni, ex medico ospedaliero, vicepresidente della Federspev, ex consigliere della Fondazione, ex tesoriere dell'Ordine di Milano e in passato leader dello Snami ospedalieri.

Indicato dal Presidente.

ENPAM - I COMITATI CONSULTIVI dal sito dell'Enpam

I **Comitati consultivi** hanno definito le cariche per il mandato in corso:

Consulta degli specialisti ambulatoriali e addetti alla medicina dei servizi

Presidente

Mario Virginio di Riso (Provincia autonoma di Trento)

Vice Presidenti

Maurizio Capuano (Basilicata)

Andrea Raggi (Umbria)

Consulta di Quota B del Fondo di previdenza generale

Presidente

Alessandro Zovi (Veneto)

Vice Presidenti

Gerhard Konrad Seeberger (Sardegna)

Marco Chiarello (Marche)

Consulta dei Medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale ed emergenza territoriale

Presidente

Raffaele Tataranno (Basilicata)

Vice Presidenti

Francesco Carrano (Lazio)

Giovanni Panero (Piemonte)

Consulta degli Specialisti esterni in regime di accreditamento

Presidente

Claudio Dominedò (Sardegna)

Vice Presidenti

Giuseppe Molinari (Veneto)

Mario Floridi (Lazio)

IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ENPAM da NewsLetter Enpam

I membri del **Consiglio di amministrazione** indicati con il voto sono: Stefano Falcinelli, Anna Maria Calcagni, Luigi Galvano, Eliano Mariotti, Giacomo Milillo, Giuseppe Renzo, Giampietro Chiamenti Caldiero, Gianfranco Prada, Riccardo Cassi, Costantino Troise. Per il **Collegio sindacale**: Luigi Pepe, Francesco Noce, Malek Mediati come membri effettivi, mentre i supplenti saranno Giovanni Scarrone, Marco Gioncada e Giuseppe Varrina.

I PROFILI DEGLI ELETTI

Presidente

Alberto Oliveti, nato a Roma il 2 agosto 1953, si è laureato in medicina ad Ancona nel 1980 ed è specializzato in Pediatria. Nel 2010 è stato eletto vicepresidente dell'Enpam per diventarne presidente nel 2012. Sotto la sua guida, l'ente previdenziale dei medici e dei dentisti ha varato le riforme della gestione del patrimonio, della previdenza e dello Statuto. Lavora tuttora come medico di famiglia a Senigallia.

Vicepresidente (libera professione)

Giovanni Pietro (Giampiero) Malagnino, nato a San Marzano in provincia di Taranto, laureato in medicina a Perugia nel 1978 e specializzato in Odontoiatria. Vicepresidente vicario dell'Enpam dal 2012, è anche vicepresidente vicario dell'Adepp, l'associazione delle casse previdenziali private.

Vicepresidente (tutti gli iscritti)

Roberto Lala, nato a Roma e laureato in medicina nella capitale nel 1977, è uno specialista ambulatoriale con specializzazione in Patologia generale. Vicepresidente uscente dell'Enpam, è anche presidente dell'Ordine di Roma e segretario generale del Sindacato dei medici ambulatoriali (Sumai).

Consiglieri di amministrazione

Stefano Falcinelli, nato a Ravenna, presidente dell'Ordine della provincia romagnola, laureato in Medicina a Bologna nel 1980, medico di medicina generale specializzato in fisiologia e malattie dell'apparato respiratorio, già consigliere dell'Onaosi dal 2005 al 2011 e consigliere di amministrazione dell'Enpam nel precedente mandato.

Anna Maria Calcagni, presidente dell'Ordine di Fermo, nata ad Ascoli Piceno, laureata in medicina a Perugia nel 1971. Specialista ambulatoriale e già dirigente medico in Pneumologia, è specializzata in pediatria clinica e in fisiologia e malattie apparato respiratorio. Già consigliere di amministrazione dell'Enpam nel precedente mandato.

Luigi Galvano, siciliano nato a Calatafimi Segesta nel trapanese, medico di famiglia e segretario della Fimmg Sicilia, laureato in Medicina a Palermo nel 1979, specializzato in geriatria e gerontologia, consigliere dell'Ordine di Palermo e già consigliere di amministrazione dell'Enpam nel precedente mandato.

Eliano Mariotti, livornese, presidente dell'Ordine dei medici labronico, laureato in Medicina a Pisa nel 1975, specializzato in medicina delle assicurazioni. Consigliere di amministrazione dell'Enpam nel precedente mandato.

Giacomo Milillo, piemontese nato a Torino, laurea in Medicina a Torino nel 1980, segretario nazionale della Fimmg, già consigliere di amministrazione dell'Enpam nel precedente mandato.

Giuseppe Renzo, odontoiatra, siciliano nato a Messina, laureato in Medicina a Messina nel 1978, Presidente Cao nazionale, già consigliere di amministrazione dell'Enpam nel precedente mandato.

Giampietro Chiamenti, pediatra, veneto nato a Verona, laurea in Medicina a Padova nel 1973, presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp).

Gianfranco Prada, presidente nazionale dell'Andi, di Como, è tesoriere dell'Ordine lariano. Si è laureato in odontoiatria a Milano nel 1985.

Riccardo Cassi, presidente della Cimo, fiorentino, laurea in medicina nel capoluogo nel 1975, specialista in chirurgia generale e in chirurgia dell'apparato digerente, già consigliere dell'Onaosi dal 2005 al gennaio 2013, quando è diventato consigliere di amministrazione dell'Enpam.

Costantino Troise, campano nato ad Avellino, laureato in Medicina a Napoli nel 1976, specialista in allergologia, segretario nazionale Anaa - Assomed.

Consiglieri in rappresentanza dei Comitati consultivi

Pasquale Pracella, consultore Libera professione (Quota B) per la Puglia, nato a Foggia, odontoiatra, consigliere dell'Omceo di Foggia, segretario sindacale provinciale Andi. Si è laureato in Medicina a Verona nel 1983 e specializzato in Odontostomatologia.

Francesco Buoninconti, consultore Specialisti ambulatoriali per la Campania, ginecologo, nato a Napoli, segretario regionale del Sumai, si è laureato in Medicina a Napoli nel 1976 e specializzato in Ginecologia ed Endocrinologia.

Franco Pagano, consultore Medicina generale per l'Abruzzo, nato a San Rufo in provincia di Salerno e residente a Chieti, medico di medicina generale e segretario provinciale della Fimmg, è presidente di FondoSanità. Si è laureato in Medicina a Chieti nel 1977 e specializzato in Medicina del lavoro.

Collegio sindacale - membri effettivi:

Luigi Pepe, pugliese nato ad Acquarica del Capo, medico di medicina generale, laureato in Medicina e Chirurgia a Bologna nel 1972 e presidente Omceo Lecce, membro del collegio sindacale nel precedente mandato.

Francesco Noce, nato a Napoli, medico di medicina generale e presidente Omceo Rovigo, laureato in medicina a Padova nel 1976 e specialista in chirurgia plastica membro del collegio sindacale nel precedente mandato. Iscritto al registro dei Revisori legali.

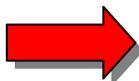
Malek Mediati, nato a Damasco in Siria, medico di medicina generale e consigliere Omceo Venezia, laureato in medicina a Milano nel 1975, specializzato in Chirurgia, già consigliere di amministrazione dell'Enpam nel precedente mandato.

Collegio sindacale - membri supplenti:

Giovanni Scarrone, piemontese nato a Borgo Vercelli, medico di medicina generale, segretario Fimmg Vercelli, laureato in medicina a Torino nel 1978 e specializzato in Ostetricia e Ginecologia.

Marco Gioncada, medico e odontoiatra, piemontese nato a Casale Monferrato, consigliere Omceo Pavia, laureato in medicina a Pavia nel 1976, specializzato in odontostomatologia e in malattie dell'apparato cardiovascolare.

Giuseppe Varrina, calabrese nato a Strongoli, medico di medicina generale, laureato in medicina a Roma nel 1980, specializzato in malattie infettive e in medicina legale e delle assicurazioni, vice Presidente Omceo Crotone e segretario Fimmg Crotone.



Mancano i membri del Collegio sindacale di nomina ministeriale, dei quali non è ancora stata trasmessa la designazione

NUOVE DIRETTIVE DI FARMACOVIGILANZA

Il Decreto Ministeriale pubblicato sulla G.U. n. 143 del 23/06/2015 disciplina, in attuazione delle direttive 2010/84 e 2012/26/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, le procedure operative e le soluzioni tecniche per una efficace azione di farmacovigilanza

IN ALLEGATO A PARTE - MIN.SALUTE DM 30 aprile 2015 (documento 183)

DAL TAR

E' illegittima l'autorizzazione del Comune alla installazione di una antenna per telefonia mobile vicino ad un poliambulatorio.

...tra i compiti dell'ente locale rientra anche minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi magnetici attraverso il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti...

Tar Sardegna sezione II - sentenza numero 906 del 2 luglio 2015

IN ALLEGATO A PARTE - TAR SARDEGNA sez.II Sentenza n.906 del 2.07.2015 (documento 184)

LEGGE DI CONVERSIONE DEL DECRETO PENSIONI

Il Parlamento ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 20 luglio 2015, la Legge 17 luglio 2015, n. 109 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR.

**IN ALLEGATO A PARTE - LEGGE n. 109 di conversione DL 65 (decreto pensioni)
(documento 185)**

INPS - CONGEDI PARENTALI

Con la circolare 139 del 17 luglio l'Inps da chiarimenti sulle nuove norme dei congedi parentali con l'elevazione dei limiti temporali come previsto dal DLgs n. 80 del 15 giugno 2015

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 139 del 17.07.2017 (documento 186)



AUMENTANO LE RICHIESTE DI PENSIONAMENTO ANTICIPATO mpe

Sono in netto aumento le richieste di pensione anticipata....

E' una logica conseguenza delle spazzolate sulle pensioni cosiddette alte: chi me la fa di restare a lavorare per qualche soldo in più di pensione, quando poi le pensioni così dette alte vengono taglieggiate? Meglio pochi, maledetti e subito.

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

San Filippo Neri

Data di emissione il 22 luglio 2015

Dolomiti

Data di emissione il 25 luglio 2015



NUOVO BALZELLO - ORA TASSA SUI CONDIZIONATORI

Fantasia e fame di soldi , ecco un nuovo balzello e nuovo mercato e organizzazione di nuovi uffici per affrontare questa spremitura del bollino (il colore è ancora da decidere) come per le caldaie di riscaldamento domiciliare....no comment!

CONGEDO MDI MATERNITA' LUNGO

In base alla riscrittura dell'articolo 16 del DLgs 151/20012 operata dal DLgs 80/2015, in caso di nascita avvenuta più di due mesi prima della data presunta del parto (e quindi con parto effettivo antecedente l'inizio della astensione obbligatoria di maternità) i giorni prima dell'inizio del congedo obbligatorio vanno aggiunti in coda al periodo di congedo calcolato sulla data del parto presunto anche se la somma dei due periodi (astensione obbligatoria prima del parto e astensione obbligatoria dopo il parto) supera i cinque mesi.

Art. 16. come modificato dal DLgs 80/2015

Divieto di adibire al lavoro le donne

(legge 30 dicembre 1971, n. 1204, art. 4, comma 1 e 4)

1. E' vietato adibire al lavoro le donne:

a) durante i due mesi precedenti la data presunta del parto, salvo quanto previsto all'articolo 20;

b) ove il parto avvenga oltre tale data, per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto;

c) durante i tre mesi dopo il parto, salvo quanto previsto dall'articolo 20; (¹)

d) durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni sono aggiunti al periodo di congedo di maternita' dopo il parto.

d) durante i giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni si aggiungono al periodo di congedo di maternità dopo il parto, anche qualora la somma dei periodi di cui alle lettere a) e c) superi il limite complessivo di cinque mesi.



ENPAM - 31 LUGLIO DENUNCIA DEI REDDITI DA LIBERA PROFESSIONE QUOTA B DEL FONDO GENERALE

L'Enpam ha di recente inviato il -modello D 2015- via email ai medici e odontoiatri iscritti al sito, o per posta agli altri, per la denuncia dei redditi da libera professione prodotti nel 2014.

La denuncia va inoltrata per via telematica o tramite raccomandata entro il 31 luglio. Il ritardo dell'inoltro dopo tale data comporta una sanzione di 120 euro.

Ricordiamo che anche i titolari di pensione Enpam che hanno avuto introiti da attività professionale sono soggetti al versamento sia ad aliquota normale 13,50 o in forma ridotta pari all'aliquota ridotta del 6,75% (per legge il 50% dell'aliquota ordinaria).

Al contrario i medici ospedalieri con libera professione intramoenia con redditi che superano la franchigia (€ 5.563,04 sino a 40 anni o con contributo ridotto e € 10.273,85 oltre gli 40 anni sino al pensionamento Enpam) potranno scegliere, oltre la contribuzione ad aliquota ordinaria del 13,50%, la forma ridotta del 2%.

Il tetto massimo contributivo ad aliquota ordinaria nella forma intera o ridotta è di € 100.123,27, oltre tale importo l'aliquota è dell'1% di cui solo l'0,50% ai fini pensionistici

Il pagamento degli importi calcolati e comunicati agli interessati dagli Uffici Enpam dovranno essere poi effettuati entro il 31 ottobre.

Ricordiamo che sono soggetti a questa contribuzione tutti i redditi professionali (ivi comprese le borse di studio con eccezione di quelle per i corsi di specializzazione soggette a contribuzione nella Gestione separata Inps), non già soggetti ad altra contribuzione previdenziale.

730 - CONGUAGLI AI PENSIONATI

Dato lo slittamento al 23 luglio dei termini di presentazione della dichiarazione dei redditi con mod. 730/2015 redditi 2014, l'Inps informa che, insieme all'Agenzia delle Entrate e gli intermediari autorizzati, è stata attivata una procedura d'urgenza che assicura la consueta erogazione dei rimborsi Irpef, ma su ratei pensionistici diversi:

- sulla pensione di agosto 2015, per le dichiarazioni pervenute prima del 30 giugno, mediante l'emissione di mandati aggiuntivi, il cui importo potrebbe non essere visibile sul cedolino attualmente consultabile dal pensionato;
- sulla pensione di settembre 2015, per le dichiarazioni pervenute dopo il 30 giugno, per la maggiore complessità delle elaborazioni, attesa la possibilità di rateizzare i conguagli.

PENALIZZAZIONE DEL MEDICO PER PRESTAZIONI INAPPROPRIATE e TAGLIO SERVIZI AI CITTADINI

Un emendamento del Governo al decreto Enti Locali che recepisce l'intesa Stato Regioni del 2 luglio prevederebbe una penalizzazione economica dei medici che prescrivano prestazioni specialistiche ambulatoriali inappropriate. La manovra potrebbe in realtà mascherare tagli di tutela alla salute con linee guida o protocolli di stato che limitano in maniera pervasiva l'autonomia responsabile dei medici nella diagnosi e nella prescrizione scaricando sulle tasche dei cittadini il costo delle prestazioni.

L'intimidazione dei medici porterebbe ad un taglio delle prestazioni erogate del valore di circa 100 milioni.